

AVVISI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 22 SETTEMBRE: Quarta Domenica dopo il MARTIRIO di san GIOVANNI il Precursore
ore 15.00: Riprende l'appuntamento mensile per il "Torneo di Burraco"

Con questa settimana iniziano gli Incontri del Catechismo:

Martedì 24, ore 17.00, Gruppo **Amici** (3° ANNO)

Mercoledì 25, ore 17.00, Gruppo **Cristiani** (4° ANNO)

Giovedì 26, ore 17.00, Gruppo **Figli** (1° ANNO)

I diversi Gruppi incontreranno don Serafino e don Matteo in preparazione della Festa dell'Oratorio

Martedì 24 settembre, ore 21: Incontro per Moderatori dei Gruppi di Ascolto
Da martedì 24 settembre fino a martedì 15 ottobre diamo il "benvenuto" a **P. Vittorio Rossato** che torna tra noi per un tempo di vacanza e di incontri

Giovedì 26 settembre, ore 21, in salone Ghidoli

Tutte le persone che partecipano ai *Gruppi di Ascolto* sono invitate all'incontro:

"Introduzione alla Lettera ai FILIPPESI"

Relatore: S. Ecc. Mons. Carlo Ghidelli

Venerdì 27 settembre, Memoria liturgica di san Vincenzo de' Paoli, ore 18.15 s. Messa: preghiamo per le famiglie aiutate dalla nostra Conferenza.
Segue "Cena insieme" per la Conferenza di san Vincenzo

Sabato 28 settembre, ore 16.00: al Fopponino, s. Messa
con il Battesimo di MORANDI EUGENIO
e il Matrimonio di MORANDI GIOVANNI e KUZINA TATIANA

DOMENICA 29 SETTEMBRE: Quinta Domenica dopo il MARTIRIO di san GIOVANNI il Precursore

FESTA dell'ORATORIO: "Ora Corri"

Ore 10: S. MESSA della Festa con il MANDATO
alla COMUNITA' EDUCANTE e COMUNITA' CAPI SCOUT

Ore 12.45: PRANZO per ragazzi e famiglie

(vedi l'intero programma della Festa sul volantino)

ore 11.30: al Fopponino, Battesimo di TORRICELLI PRUNAI GIULIO

ore 16.00: al Fopponino, Battesimo di MAZZOTTI FEDERICO

Ricordiamo che il **CATECHISMO** ai Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana comincia **dalla SECONDA ELEMENTARE:**
a voi **GENITORI** dei Bambini e Bambine **nati nell'anno 2012**
chiediamo di provvedere fin da subito all'iscrizione dei vostri figli/e.
GRAZIE!



Il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

IV Domenica dopo il Martirio di S. Giovanni

22 Settembre 2019

I settimana Diurna Laus

22 SETTEMBRE: ALLA RIPRESA DEL CATECHISMO

Educare è questione d'amore

Carissimi fratelli e sorelle,

la settimana appena trascorsa ha visto l'incontro di noi preti e delle catechiste con i genitori dei bambini/e e dei ragazzi/e per **l'iscrizione ai percorsi di formazione della Iniziazione Cristiana** cominciando così a preparare la celebrazione dei Sacramenti (Confessione, Comunione, Cresima) che aprono il cammino e accompagneranno la loro vita con il dono di un incontro memorabile con la persona di Gesù.

Mi piace guardare anche questa iniziativa – come ci insegna quest'anno il nostro Vescovo Mario – sotto il segno di **una situazione** particolare **che si fa occasione** per i Genitori e per la Comunità.

Per i Genitori perché porta in primo piano quell'aspetto fondamentale dell'essere Genitori che è la dimensione educativa. Così come agli sposi, naturalmente, appartiene la capacità di "dare vita" a nuove creature quali sono i figli, allo stesso modo ne viene la conseguente responsabilità di "prendersi cura della vita" dei figli, diventando così **genitori educatori** perché capaci di trasmettere il valore che la vita umana ha un senso e il senso della vita è l'amore!

Per la Comunità perché chiama a rinnovare un impegno fondamentale dell'essere Comunità: quello di educare alla fede. Anche alla Chiesa appartiene la capacità di "dare vita" a nuovi credenti; infatti, attraverso il Battesimo, la fede è un "rinascere dall'alto" e la Comunità "si prende cura" accompagnando i Genitori in questa splendida avventura. Diventa così una **comunità educante** perché trasmette il valore che la vita cristiana ha un senso; di più, ha un comandamento: quello dell'amore a Dio e al prossimo!

Ecco allora come un piccolo e consueto gesto, com'è quello della iscrizione dei figli al catechismo, genera una situazione bella, interessante e significativa perché offre ai genitori e alla comunità l'occasione di riscoprire e valorizzare la comune scelta e il promettente compito di educare... se non dimentichiamo che **educare è questione d'amore!**

don Serafino

Messaggio del Santo Padre Francesco per la 15sima Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato (29. XI. 2019)

“NON SI TRATTA SOLO DI MIGRANTI”

“Cari fratelli e sorelle,

la fede ci assicura che il Regno di Dio è già presente sulla terra in modo misterioso; tuttavia, anche ai nostri giorni, dobbiamo con dolore constatare che esso incontra ostacoli e forze contrarie. Conflitti violenti e vere e proprie guerre non cessano di lacerare l'umanità; ingiustizie e discriminazioni si susseguono; si stenta a superare gli squilibri economici e sociali, su scala locale o globale. E a fare le spese di tutto questo sono soprattutto i più poveri e svantaggiati.

Le società economicamente più avanzate sviluppano al proprio interno la tendenza a un accentuato individualismo che, unito alla mentalità utilitaristica e moltiplicato dalla rete mediatica, produce la **“globalizzazione dell'indifferenza”**. In questo scenario, i migranti, i rifugiati, gli sfollati e le vittime della tratta sono diventati emblema dell'esclusione perché, oltre ai disagi che la loro condizione di per sé comporta, sono spesso caricati di un giudizio negativo che li considera come causa dei mali sociali. L'atteggiamento nei loro confronti rappresenta un **campanello di allarme** che avvisa del declino morale a cui si va incontro se si continua a concedere terreno alla cultura dello scarto. Infatti, su questa via, ogni soggetto che non rientra nei canoni del benessere fisico, psichico e sociale diventa a rischio di emarginazione e di esclusione.

Per questo, la presenza dei migranti e dei rifugiati – come, in generale, delle persone vulnerabili – rappresenta oggi un invito a recuperare alcune dimensioni essenziali della nostra esistenza cristiana e della nostra umanità, che rischiano di assopirsi in un tenore di vita ricco di comodità. **Ecco perché “non si tratta solo di migranti”, vale a dire: interessandoci di loro ci interessiamo anche di noi, di tutti; prendendoci cura di loro, cresciamo tutti; ascoltando loro, diamo voce anche a quella parte di noi che forse teniamo nascosta perché oggi non è ben vista.**

«Coraggio, sono io, non abbiate paura!». **Non si tratta solo di migranti: si tratta anche delle nostre paure.** Le cattiverie e le brutture del nostro tempo accrescono «il nostro timore verso gli “altri”, gli sconosciuti, gli emarginati, i forestieri. E questo si nota particolarmente oggi, di fronte all'arrivo di migranti e rifugiati che bussano alla nostra porta in cerca di protezione, di sicurezza e di un futuro migliore. È vero, il timore è legittimo, anche perché manca la preparazione a questo incontro». (..)

«Se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani?». **Non si tratta solo di migranti: si tratta della carità.** Attraverso le opere di carità dimostriamo la nostra fede. E la carità più alta è quella che si esercita verso chi non è in grado di ricambiare e forse nemmeno di ringraziare. (..)

«Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e ne ebbe compassione». **Non si tratta solo di migranti: si tratta della nostra umanità.** Ciò che spinge quel Samaritano – uno straniero rispetto ai giudei – a fermarsi è la compassione, un sentimento che non si spiega solo a livello razionale. La compassione tocca le corde più sensibili della nostra umanità, provocando un'impellente spinta a “farsi prossimo” di chi vediamo in difficoltà. (..)

«Guardatevi dal disprezzare uno solo di questi piccoli, perché vi dico che i loro angeli nel cielo vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli». **Non si tratta solo di migranti: si tratta di non escludere nessuno.** Il mondo odierno è ogni giorno più elitista e crudele con gli esclusi. I Paesi in via di sviluppo continuano ad essere depauperati delle loro migliori risorse naturali e umane a beneficio di pochi mercati privilegiati. (..)

«Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti». **Non si tratta solo di migranti: si tratta di mettere gli ultimi al primo posto.** Gesù Cristo ci chiede di non cedere alla logica del mondo, che giustifica la prevaricazione sugli altri per il mio tornaconto personale o quello del mio gruppo: prima io e poi gli altri! Invece il vero motto del cristiano è “prima gli ultimi!”. (..)

«Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza». **Non si tratta solo di migranti: si tratta di tutta la persona, di tutte le persone.** In questa affermazione di Gesù troviamo il cuore della sua missione: far sì che tutti ricevano il dono della vita in pienezza, secondo la volontà del Padre. (..)

«Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio». **Non si tratta solo di migranti: si tratta di costruire la città di Dio e dell'uomo.** In questa nostra epoca, chiamata anche l'era delle migrazioni, sono molte le persone innocenti che cadono vittime del “grande inganno” dello sviluppo tecnologico e consumistico senza limiti. E così si mettono in viaggio verso un “paradiso” che inesorabilmente tradisce le loro aspettative. (..)

Dunque, non è in gioco solo la causa dei migranti, non è solo di loro che si tratta, ma di tutti noi, del presente e del futuro della famiglia umana. I migranti, e specialmente quelli più vulnerabili, ci aiutano a leggere i “segni dei tempi”. Attraverso di loro il Signore ci chiama a una conversione, a liberarci dagli esclusivismi, dall'indifferenza e dalla cultura dello scarto. Attraverso di loro il Signore ci invita a riappropriarci della nostra vita cristiana nella sua interezza e a contribuire, ciascuno secondo la propria vocazione, alla costruzione di un mondo sempre più rispondente al progetto di Dio.

È questo l'auspicio che accompagno con la preghiera invocando, per intercessione della Vergine Maria, Madonna della Strada, abbondanti benedizioni su tutti i migranti e i rifugiati del mondo e su coloro che si fanno loro compagni di viaggio”.

Dal Vaticano, 27 maggio 2019

Francesco

Per il testo integrale: http://w2.vatican.va/content/francesco/it/messages/migration/documents/papa-francesco_20190527_world-migrants-day-2019.html